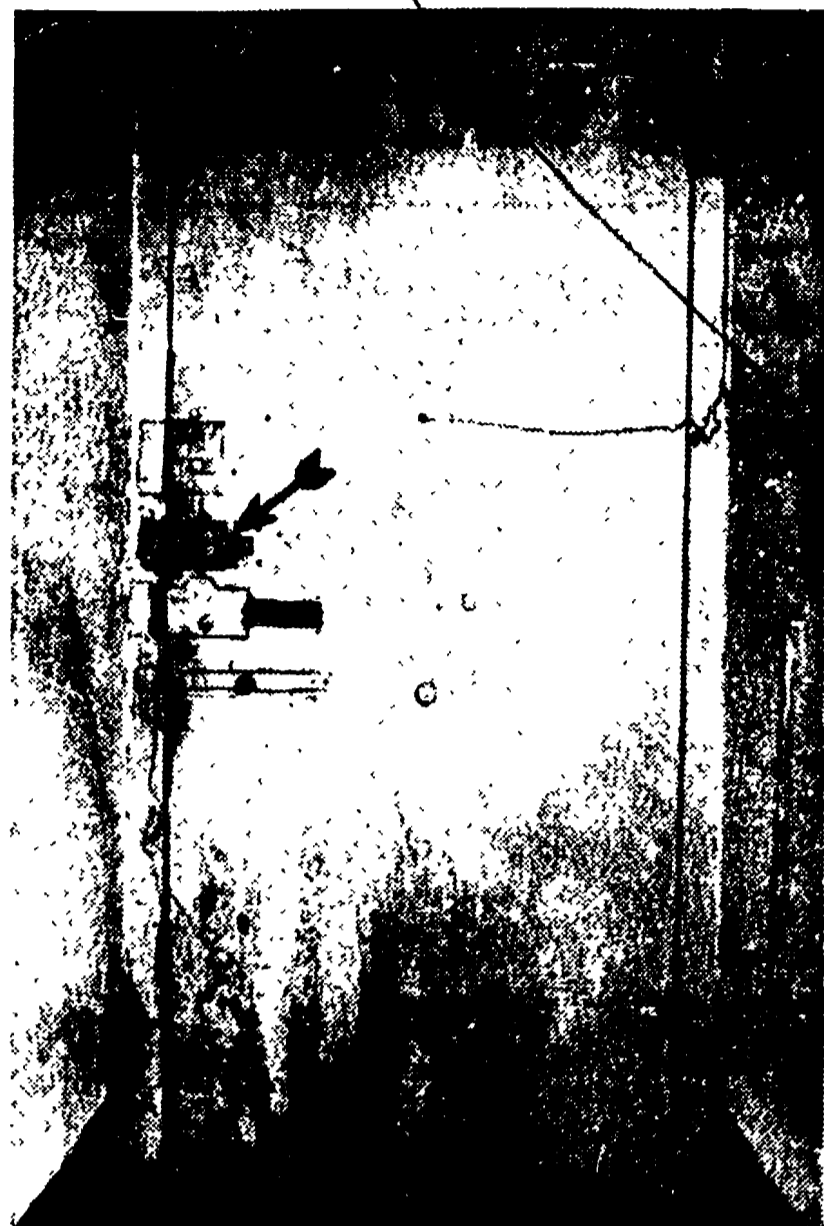




GIOVEDÌ IN ASSISE IL DELITTO DI VIA VENETO

Claire Bebawi promette: «Dirò tutto a processo!»

Con il marito Youssef è accusata di aver ucciso il giovane industriale egiziano Farouk Chourbagi e di averlo sfregiato col vetricolo - I coniugi si accusano a vicenda - Il testo degli interrogatori



La porta d'ingresso dell'ufficio della vittima: si poteva aprire con una corda dall'esterno. Ma pochi erano al corrente del segreto.

Interrogata per sei volte dal magistrato, Claire Ghabriel Bebawi, accusata dell'omicidio del giovane industriale egiziano Farouk Chourbagi, per quattro volte ha risposto: «Non so il verbale». Il sostituto procuratore della Repubblica ha insistito: «Perché?» Claire Ghabriel, calma e impassibile, ha risposto: «È troppo confuso».

sincero, di aiutare — almeno a parole — il magistrato. È più indeciso della moglie, almeno stando agli interrogatori resi in istruttoria, più sfocato, ma il personaggio risulta drammatico: secondo l'accusa gli indizi più pesanti sono sulle sue spalle. Il giudice, per convincerlo a confessare, gli disse apertamente che non credeva nella sua innocenza. Claire e Youssef Bebawi erano marito e moglie, fino al divorzio, ottenuto dall'uomo due anni fa. Nella loro vita non c'erano stati periodi particolarmente negativi. Avevano avuto tre figli. Tutto si ripartì quando Claire conobbe, circa tre anni fa, il giovane industriale Farouk Chourbagi, figlio del ministro del Tesoro dell'ex re d'Egitto, Farouk.

diventa cinematografica: Claire e Youssef si recarono a Losanna, ma si spostarono spesso, per tornare in patria, in Egitto, per andare in Francia, in Inghilterra, in Italia. Farouk, nonostante le insistenze del padre, che lo voleva in Egitto, abitava quasi stabilmente a Roma, dove aveva un ufficio, in via Lazio. A pochi passi da via Veneto e a 50 metri in linea d'aria dal pianerottolo dove fu ucciso Chourbagi, c'era un appartamento di Claire e Youssef. Youssef Bebawi sapeva della relazione fra la moglie e Farouk. Per un certo tempo continuò a convivere con lei, ma quando Claire abbandonò il marito, di qualche anno più anziana di lui, Youssef si era innamorato, follemente, non agli atti le lettere, a volte disperate, alla sua amante.

tato il vetricolo su di lui e poi su di me. Io mi ero separata da mio marito, dicendogli che andavo dalla sarta e sono salita nello stabile di via Lazio; ho bussato all'ufficio di Farouk, ma nessuno ha risposto. Allora ho atteso per le scale. Giunse Farouk ed entrammo nell'ufficio. Farouk è entrato per primo e lo ho spinto nella porta alle mie spalle senza chiudere; ci siamo seduti sul divano che si trova nel suo ufficio; dopo un po' ci siamo visti davanti mio marito. Youssef ci insultò ed entrò e Farouk lo colpì con un pugno o uno schiaffo con un occhio. Io ero molto impaurita e per tale ragione mi portai nel bagno, dove mi chiusi dentro, perché temevo che mio marito potesse picchiarmi. Mentre uscivo dal bagno ho sentito sparare e da quel momento non ho visto più niente».

Il cadavere rinvenuto a Licola

La perizia dirà se lo scheletro può essere di Rago

NAPOLI, 16. L'Istituto di medicina legale darà la prima risposta agli interrogatori che si sono addensati intorno alle ossa umane rinvenute mercoledì scorso sulla spiaggia di Licola, a trecentocinquanta metri dalla Domitiana e settanta metri dalla battigia. Sarà l'istituto, infatti, a confermare se i dati dello sconosciuto corrispondono a quelli del sindaco di Battipaglia Michele Rago; e l'opinione pubblica, divisa in possibilità ed in scettici, attende con ansia la risposta.



Una ricostruzione della stanza del delitto. La freccia indica dove si trovava il cadavere di Chourbagi

A Genova Cesarina Croce, la «cameriera miliardo»

Rintracciata l'ereditiera (ma i milioni ci sono?)

La donna spera adesso di riabbracciare l'unica figlia che le è rimasta - Una vita di miseria - Da 13 miliardi a 5 milioni?

GENOVA, 16. La «cameriera-miliardo» è stata rintracciata: Cesarina Croce, di Rho, poi a Legnano, una donna che ha vissuto come infermiera. Infine è stata rintracciata la «cameriera-miliardo», una donna che ha vissuto come infermiera. Infine è stata rintracciata la «cameriera-miliardo», una donna che ha vissuto come infermiera. Infine è stata rintracciata la «cameriera-miliardo», una donna che ha vissuto come infermiera.



Fra una galleria: operaio muore a Cosenza

COSENZA, 16. Un operaio è morto ed un altro ha riportato ferite gravissime in una frana verificatasi in una galleria per il raddoppio del binario della linea Battipaglia-Reggio Calabria, a due chilometri dalla stazione di Scale. La vittima è Giuseppe Mazzillo, di 41 anni; il ferito è Antonio Audino.

A Roma il processo per il Casinò

Il processo per il Casinò di Taormina si farà a Roma. Lo ha deciso ieri mattina la Corte di Cassazione, su richiesta dei difensori del commandator Guarnaschelli, ceatore della casa da gioco chiusa pochi giorni fa per la seconda volta dalla procura della Repubblica di Messina. Guarnaschelli, invocando la legittima suspicione, aveva chiesto che il processo venisse celebrato in un ambiente che non fosse prevenuto nei suoi confronti.

Aereo sulle case 25 morti nel Kansas

WICHITA (Kansas), 16. Un aereo militare KC 135 è precipitato nella zona residenziale di Wichita, distruggendo un gruppo di case e provocando un colossale incendio che ha ucciso 25 persone. Testimoni oculari dicono che vi sono cadaveri carbonizzati dappertutto. Finora i morti accertati sarebbero oltre 25. La zona è circondata da un cordone di vigili del fuoco, poliziotti, personale sanitario.

Andrea Barberi

Le foto nel titolo (da sinistra): Youssef e Claire Bebawi; Farouk Chourbagi, la vittima.

LE NOVITA' DELLA MODA '65



Aperte ieri le sfilate a Palazzo Pitti

Dal nostro inviato FIRENZE, 16.

La sorella minore, o meglio, la figlia dell'alta moda, la moda boutique, ha aperto oggi pomeriggio quella che tutti a Firenze chiamano la «stagione della secessione». Si parla fin troppo di diserzione dei grandi atelier romani, che presenteranno le loro collezioni non più a Firenze, come fino allo scorso anno, ma a casa propria. A Palazzo Pitti sono restati fedeli i sarti milanesi — Maruccelli, Veneziani, Enzo e Biki — e, naturalmente, quelli fiorentini, Pucci e Gucci.

Processo della Sanità

L'imputato accusatore: «macchinano contro di me»

Melli insiste. L'imputato-accusatore del processo per le irregolarità amministrative dell'Istituto superiore di Sanità ha spinto ieri nuove rivelazioni. «Se mi avessero dato retta, questo processo non sarebbe mai fatto. Perché io mi sono opposto alla vendita della centrale telefonica, alla soppressione dell'Istituto, ai lauti compensi straordinari».

Aereo sulle case 25 morti nel Kansas

WICHITA (Kansas), 16. Un aereo militare KC 135 è precipitato nella zona residenziale di Wichita, distruggendo un gruppo di case e provocando un colossale incendio che ha ucciso 25 persone. Testimoni oculari dicono che vi sono cadaveri carbonizzati dappertutto. Finora i morti accertati sarebbero oltre 25. La zona è circondata da un cordone di vigili del fuoco, poliziotti, personale sanitario.

Processo della Sanità

Melli insiste. L'imputato-accusatore del processo per le irregolarità amministrative dell'Istituto superiore di Sanità ha spinto ieri nuove rivelazioni. «Se mi avessero dato retta, questo processo non sarebbe mai fatto. Perché io mi sono opposto alla vendita della centrale telefonica, alla soppressione dell'Istituto, ai lauti compensi straordinari».

Melli insiste. L'imputato-accusatore del processo per le irregolarità amministrative dell'Istituto superiore di Sanità ha spinto ieri nuove rivelazioni. «Se mi avessero dato retta, questo processo non sarebbe mai fatto. Perché io mi sono opposto alla vendita della centrale telefonica, alla soppressione dell'Istituto, ai lauti compensi straordinari».

MONETE CELEBRATIVE DELLA RESISTENZA

Advertisement for commemorative coins. Includes text: 'con il Patrocinio della FONDAZIONE C.V.L. Ore 900/1000'. Lists various coin denominations and prices. Includes images of coins and logos.